

Confapi Pacchetto di intese per l'export

ROMA. Intese commerciali e di cooperazione industriale (Incluse Joint ventures) saranno realizzate in Argentina nel quadro di un accordo fra la Confapi (Confederazione della piccola e media industria) e la Confederazione generale dell'industria del paese sudamericano. Dalle intese potranno nascere molte nuove imprese.

Siderurgia Granelli riferirà alla Camera

ROMA. Si sta mettendo in moto la macchina parlamentare che dovrà affrontare la complessa questione del riassetto dell'industria siderurgica. Nei prossimi giorni il ministro Granelli sarà ascoltato dalla competente commissione della Camera, come era stato subito richiesto dai parlamentari del Pci e della Sinistra indipendente dopo la presentazione del piano Finsider. Si farà con ogni probabilità anche un'indagine conoscitiva. Questa mattina verrà decisa dalla commissione attività produttive di Montecitorio. Saranno chiamati a deporre industriali e manager sia pubblici che privati e del programma dei deputati è anche una rapida ricognizione nei principali paesi siderurgici europei. Sempre oggi a Roma si terrà una assemblea di parlamentari democristiani convocati dal responsabile economico del partito Carlo Fracanzani appunto per definire una posizione sulla complessa e controversa materia. Attraverso vari esponenti della Dc già peraltro detto che considera il progetto dell'Iri solo come una parte, e non immodificabile, di un auspicabile piano nazionale per il settore che dovrà contemplare compiti precisi anche per l'industria privata.

L'Ansaldo «sospende» ingegneri Il sindacato teme un disimpegno

Cgil-Cisl-Uil criticano la cassa integrazione dopo il blocco di Trino 2 Nessun impegno per la diversificazione

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. All'indomani della straordinaria giornata di lotta dei duemila «colletti bianchi» dell'impiantistica Ansaldo contro la cassa integrazione, il sindacato fa il punto e apre una vertenza sul futuro stesso dell'azienda. La vicenda, ricapitolando le segreterie dei metalmeccanici, era cominciata con la cancellazione della commessa Enel per Trino due. I contraccogli riguardavano sia il manifatturiero (ex Breda di Milano) sia l'impiantistica e da parte aziendale prevedeva al massimo un «ralentamento» dei lavori per Trino e affermava, con sfoggio di eccezionale ottimismo, che l'Ansaldo era comunque in condizioni di veggere.

Invece la situazione precipita e si arriva a spron battuto alla cassa integrazione, che l'azienda propone perentoriamente per il 24 del 2.000 di dipendenti genovesi, nello spazio di una riunione la trattativa

con il sindacato si interrompe e la procedura scatta per la prima tranche di «colletti bianchi», un centinaio tra ingegneri, tecnici e impiegati. Dunque una partenza unilaterale. Ma l'aspetto più grave, denuncia il sindacato, è emerso proprio dal troncone di trattativa: la perdita della commessa per Trino due è in realtà un pretesto, che la dirigenza sfrutta per una vera e propria ristrutturazione dell'impiantistica, per ridisegnare la composizione stessa dell'Ansaldo Spa. Le prove? Basta vedere chi sono i cassintegrati. Hanno, cioè, pochissimo o nulla a che fare con i lavoratori effettivamente impegnati in Trino due. Il grosso proviene dai più disparati settori e uffici dell'Ansaldo: dagli archivi, dalla biblioteca, dalla divisione Ricerche, dal conazionale, dal nucleare, addirittura dal già troppo scarno comparto del diversificato dove logica vorrebbe che si intensificasse l'investimento di professionalità e «cervelli».

Ma non basta: la cassa integrazione ha colpito anche l'azienda estero: sono state allontanate, ad esempio, datilografate, traduttrici, impiegate dell'ufficio viaggi, in presenza di ap- palati per i servizi di battitura, traduzione e viaggi. E nell'elenco c'è di tutto: ingegneri con vent'anni di anzianità e di fedeltà, ingegneri assunti ieri, molti rappresentanti delle categorie protette, malati o infortunati. Non resta allora da sospettare che il criterio di scelta sia stato solo quello del «disturbo».

Sono queste e altre analoghe ragioni per cui contestiamo il provvedimento; il nostro è tutt'altro che un no pregiudiziale alla cassa integrazione; il fatto è che all'Ansaldo c'è tutto lo spazio necessario per non farvi ricorso: è una azienda che non investe in tecnologie ma in risorse umane, e le risorse finanziarie non le mancano; basta ricordare che ha chiuso il bilancio '87 in attivo e che sono in arrivo i quattrini della penale che l'Enel o il governo dovranno pagare per la cancellazione della commessa di Trino. La fase di impasse è innegabile? Certo; ma una via d'uscita per l'immediato c'è, e sta nel piano stralcio dell'Enel, con i vari progetti di rifacimento e di miglioramento dell'impatto ambientale delle vecchie centrali. E intanto bisogna pensare al futuro

Riforma fiscale «Se ne discuta al Cnel» propongono le organizzazioni artigiane

ROMA. Il dialogo «sindacati-Confindustria sul fisco» si è arricchito di una voce nuova: quella delle associazioni artigiane. Il Comitato di coordinamento costituito da Cna, Confartigianato, Casa e Clai ha invitato il presidente del Cnel, Bruno Storti, a promuovere un incontro tra tutte le componenti del mondo del lavoro e della produzione rappresentate nell'organo costituzionale. «Consideriamo il Cnel, spiegano le 4 associazioni, l'unica sede istituzionale atta a verificare non solo le rispettive posizioni, ma anche le auspicabili convergenze su una materia - l'equità fiscale - che non può costituire un esclusivo terreno di confronto solo da parte di alcune organizzazioni, interessando infatti l'intera società civile e l'intero mondo produttivo dal quale l'artigiano non può essere certamente emarginato. «Pensiamo - dicono Cna, Confartigianato, Casa e Clai - di poter contribuire fattivamente, al di fuori di strumentalizzazioni demagogiche, a realizzare un equo e non sanzionatorio rapporto tra Stato e contribuenti in materia fiscale. Il senso dell'iniziativa lo spiega il segretario generale della Cna, Mauro Tognoli. «La proposta di un «patto fiscale» lanciata dal presidente della Confindustria ha aperto un confronto in cui però non tutte le posizioni sono state espresse con la necessaria chiarezza. Dunque, riteniamo che in una sede istituzionale come il Cnel sia possibile verificare intese o disaccordi, dissolvendo eventuali ambiguità». Ma voi con che proposte andate al confronto con le altre forze sociali e produttive? «Innanzitutto, è una tematica che abbiamo già affrontato col sindacato in occasione della firma del protocollo d'intesa sulle relazioni industriali nell'artigianato. Le nostre posizioni sono chiare e sono nel complesso simili a quelle presentate dalle organizzazioni dei lavoratori: allargamento della base impositiva, revisione delle aliquote Irpef, diverso rapporto tra impostazione diretta ed indiretta, lotta all'evasione e all'abusivismo, spostamento sulle rendite, allo scorporo retributivo e contributivo. Per quanto riguarda più direttamente, poi, vi è la necessità di una revisione della politica fiscale verso la piccola e media impresa la cui peculiarità va considerata anche da questo punto di vista.

BORSA DI MILANO

MILANO. L'indice Mib ha guadagnato le posizioni che aveva agli inizi dell'anno (esattamente a 1000). In dieci sedute ha annullato la perdita di oltre il 10% accumulata fra gennaio e metà febbraio. Ieri è migliorato del 2,35%. Ancora buoni risultati dal gruppo Ferruzzi-Montedison, ma ieri anche la Fiat e i valori Iri sono andati alla ribalta. L'annuncio dei sostanziosi profitti delle Ili che permettono alla famiglia Agnelli di incassare almeno il 70 per cento dei 49 mi-

azioni

lardi circa di guadagni dichiarati pari a circa 35 miliardi. Qualcosa come gli stipendi annuali di mille operai. Il mercato va forte ed è annullata la perdita di oltre il 10% accumulata fra gennaio e metà febbraio. Ieri è migliorato del 2,35%. Ancora buoni risultati dal gruppo Ferruzzi-Montedison, ma ieri anche la Fiat e i valori Iri sono andati alla ribalta. L'annuncio dei sostanziosi profitti delle Ili che permettono alla famiglia Agnelli di incassare almeno il 70 per cento dei 49 mi-

azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, AZIONI. Lists various stocks like Alimentari, Agricoli, Alimentari, etc.

azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, AZIONI. Lists various stocks like Alitalia, Alitalia, Alitalia, etc.

azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, AZIONI. Lists various stocks like Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, AZIONI. Lists various stocks like Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Lists convertible bonds like AME FIN, AME FIN, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Lists various bonds like AME FIN, AME FIN, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %. Lists state securities like AME FIN, AME FIN, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int., Prec. Lists investment funds like Gestiras, Gestiras, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Lists convertible bonds like AME FIN, AME FIN, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Lists various bonds like AME FIN, AME FIN, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %. Lists state securities like AME FIN, AME FIN, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int., Prec. Lists investment funds like Gestiras, Gestiras, etc.

I CAMBI

Table with columns: Dollaro Usa, Dollaro Euro, etc. Lists exchange rates.

O ORE E MONETE

Table with columns: Oro fine, Argento fine, etc. Lists gold and silver prices.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %. Lists narrow market securities.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %. Lists third market securities.